

3 La spesa pubblica e il bilancio

Spesa pubblica

La **spesa pubblica** è data dal complesso dei mezzi finanziari che lo Stato e gli enti pubblici impiegano per garantire beni e servizi pubblici necessari alla collettività.

La classificazione delle spese pubbliche

Le spese dello Stato sono classificate, da un punto di vista economico, in:

- **spese correnti**, che servono a finanziare l'attività della Pubblica Amministrazione come, ad esempio, gli stipendi dei pubblici dipendenti, la manutenzione ordinaria degli edifici pubblici, le pensioni;
- **spese in conto capitale**, che sono utilizzate per gli investimenti pubblici (es. ospedali, scuole, aeroporti) e i contributi per gli investimenti delle imprese.

La spesa pubblica ha ormai raggiunto livelli molto elevati, in quanto, negli anni, la Pubblica Amministrazione ha assunto impegni sempre maggiori e ha cercato di soddisfare il più alto numero di bisogni pubblici.

Principali spese pubbliche

Le **principali spese pubbliche** sono quelle dirette a finanziare:

- i **consumi collettivi**, ossia le spese per i servizi a beneficio dell'intera collettività e che solo lo Stato può offrire (giustizia, difesa) o per la creazione, ad esempio, di ponti, strade, porti (infrastrutture), destinati allo sviluppo economico dell'intero Paese;
- le **prestazioni sociali**, ossia le spese riguardanti la previdenza, l'assistenza sociale, l'edilizia popolare, la sanità, l'istruzione;
- gli **interessi passivi** per finanziare il debito che lo Stato è tenuto a pagare quando emette titoli pubblici (es. Bot, Cct). Questi sono acquistati dai risparmiatori (es. famiglia, impresa) dietro pagamento degli interessi (cosiddetti passivi) che per lo Stato sono un costo.

Spesa pubblica: costruzione di un ponte



Bilancio dello Stato

Il **bilancio dello Stato** è un documento giuridico contabile redatto, secondo criteri stabiliti dalla legge, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e approvato dal Parlamento. In esso devono essere elencate tutte le entrate e le spese dello Stato, che si sono verificate nell'anno finanziario (anno solare), e si distingue in:

- **bilancio preventivo**, che riporta le entrate e le spese che si presumono di riscuotere o di effettuare in un anno;
- **bilancio consuntivo** o rendiconto, in cui sono registrate le somme effettivamente spese e quelle effettivamente entrate nell'anno finanziario.

Il bilancio rappresenta per il Governo uno strumento di politica economica, col quale individuare le risorse finanziarie per realizzare le finalità dello Stato definite in sede politica e legislativa.

Tuttavia, le misure che il governo intende adottare, per realizzare i suoi obiettivi, devono essere conformi alla **legge di bilancio**, che è approvata ogni anno dal Parlamento e che definisce, ad esempio, il tetto massimo dei prestiti o le eventuali riduzioni di spesa.

Attualmente, i conti dello Stato registrano un disavanzo, ossia le uscite superano le entrate e il bilancio in tal caso si trova in *deficit*.

In seguito alla crisi economica e finanziaria che ha colpito buona parte dei Paesi dell'Unione europea, nel 2012 è stato istituito il Meccanismo europeo di stabilità, cosiddetto "**Fondo salva Stati**", allo scopo di fornire aiuti finanziari (es. prestiti) agli Stati membri in difficoltà economica e finanziaria, purché gli stessi adottino una rigorosa politica economica.

Legge di bilancio: approvata ogni anno dal Parlamento, è relativa alle entrate e alle spese pubbliche previste per l'anno seguente e definisce anche, in linea di massima, l'ammontare dei prestiti che lo Stato può chiedere e le eventuali riduzioni della spesa pubblica.

Legge di bilancio



Fondo salva Stati